

CAORLE

Festa grande per i 101 anni di Elvia Coletti



CAORLE - Compleanno ultracentenario alla casa di riposo «Don Moschetta» di Caorle: Elvia Coletti ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 101 anni. A festeggiarla nei giorni scorsi sono arrivati i familiari, una delegazione dei Comuni di Caorle e Noventa di Piave, oltre al personale della casa di riposo. Originaria di Noventa di Piave, Elvia, dopo il matrimonio con il marito, si è trasferita a Murano rientrando nel suo paese natale alla morte

del consorte. Non ha avuto figli, ma racconta sempre che ha cresciuto, come se fossero suoi, i due figli della sorella, dall'età di undici anni, che ricorda sempre con grande affetto. Commerciante, ha sempre lavorato tanto, vendendo polli e uova. Donna dal carattere forte e di grande fede, trascorre la maggior parte del suo tempo a pregare per le persone care e per gli operatori della casa di riposo. (r.cop.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Dure critiche della Cgil sui disservizi: «Non reggono questa mole di lavoro»

«Centri per l'impiego c'è il rischio di paralisi»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sui Centri per l'impiego è rischio paralisi. Regione e Città metropolitana intervengano». La Cgil prende posizione sui disservizi registrati in queste settimane al Cpi di Portogruaro. Disservizi che si aggraveranno da oggi con l'arrivo degli stagionali che hanno finito di lavorare il 30 settembre. «I centri di Portogruaro e Jesolo non sono organizzati per reggere questa mole di lavoro» dichiarano Daniele Giordano e Giancarlo Da Lio della Fp Cgil di Venezia. «La Città Metropolitana e la Regione

Veneto - attaccano - non si sono minimamente organizzate per definire modalità e procedure amministrative che le recenti modifiche in materia di mercato del lavoro impongono ai Centri per l'Impiego». Con la nuova normativa le migliaia di lavoratori stagionali che intendono accedere alle forme di sostegno al reddito, Naspi, devono anche siglare il Patto di Servizio proprio presso il Centro per l'Impiego al fine di agevolare la ricerca di una nuova occupazione. «La destrutturazione del sistema pubblico rischia di tradursi esclusivamente in un percorso burocratico e formale in cui i

Centri per l'Impiego, proprio per la grande mole di lavoro, si trasformano in timbrifici. Una situazione di cui il presidente della Città Metropolitana Luigi Brugnaro e l'assessore regionale Elena Donazzan sono responsabili - accusano i segretari Fp Cgil - in quanto non hanno minimamente messo in campo strumenti di raccordo e coordinamento per evitare quanto sta avvenendo in una logica in cui le politiche del lavoro, soprattutto se pubbliche, non devono essere efficienti e di qualità. Auspichiamo - concludono - che le richieste di intervento dei Sindaci vengano accolte. Come Cgil, abbiamo già chiesto un incontro



Centri per l'impiego

urgente alla Città Metropolitana per fare in modo che si affrontino le gravi carenze dei giorni passati. Se non ci saranno risposte, nostro malgrado, saremo costretti allo stato d'agitazione e a bloccare i servizi a tutela dei lavoratori dei Centri per l'impiego ma anche degli utenti».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Il campanile pendente finisce in Prefettura

PORTOGRUARO - Campanile pendente, se ne discuterà in Prefettura. La situazione di instabilità delle fondazioni del campanile del Duomo di Sant'Andrea sarà oggetto dell'incontro convocato per mercoledì 5 ottobre, alle 16, in Prefettura a Venezia. Diversi i soggetti che siederanno al tavolo: Regione Veneto, Comune, Diocesi di Concordia Pordenone e Città metropolitana.

«L'incontro - commenta il sindaco Maria Teresa Senatore - è il risultato dell'azione congiunta avviata dall'amministrazione e dalla Diocesi, che va al di là della questione delle proprietà del bene. Per la messa in sicurezza del campanile avevamo infatti scritto alla Soprintendenza e al Ministero per i Beni Culturali, che attraverso il Prefetto hanno così disposto la convocazione di questo tavolo. Illustreremo l'attuale situazione e cercheremo di capire assieme agli altri soggetti come giungere ad una messa in sicurezza definitiva della struttura». Rispondendo all'interrogazione dei Cinque Stelle, il sindaco ha infine annunciato che lo stralcio della torre campanaria, che secondo l'amministrazione sarebbe di proprietà della parrocchia, dall'inventario e dal bilancio del Comune potrà avvenire solo in fase di predisposizione del bilancio preventivo. (t.inf.)

© riproduzione riservata

Pediatria, in attesa del primario arriva il neo direttore

Il sindaco di Portogruaro Senatore visita il reparto e conosce Pier Giuseppe Flora che coordina l'Unità operativa

PORTOGRUARO - «La Pediatria ha raggiunto importanti risultati, sia come tasso di occupazione dei posti letto che come attività di Pronto Soccorso». Così il direttore generale dell'Ulss 10 Carlo Bramezza nel corso della visita al reparto effettuata in questi giorni dal sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore. Il sindaco ha potuto conoscere il neo direttore, Pier Giuseppe Flora, a cui è stato affidato il coordinamento dell'Unità operativa sino alla nomina del nuovo primario. Il

concorso non è stato ancora indetto anche se l'azienda ha assicurato che le procedure per la pubblicazione del bando sono state avviate e sono ancora in corso. «Era doveroso informare il primo cittadino sul regolare proseguo dell'attività in pediatria dopo che l'ex primario ha scelto una nuova strada professionale. Le redini del reparto sono state affidate a un professionista - ha detto Bramezza - che vanta un'esperienza professionale di lungo corso, che ci è invidiato da

molte aziende sanitarie del Veneto, già direttore della pediatria e della patologia neonatale a San Donà, nonché direttore del dipartimento Materno Infantile dell'Ulss10». Durante la visita, il direttore generale e il sindaco, unitamente alla direzione ospedaliera, al dottor Flora, alla pediatra e alla coordinatrice infermieristica della pediatria, hanno incontrato un gruppo di pazienti in età pediatrica ricoverati a seguito di gravi disturbi del comportamento alimentare: novità pre-

vista dalla programmazione regionale. Recentemente, la pediatria è stata oggetto di piccoli ma significativi interventi volti a migliorare la permanenza dei giovani degenti. Le stanze da letto sono ora integrate di televisori Lcd donati dal "Comitato propediatria Portogruaro", le pareti sono in fase di abbellimento con decorazioni realizzate dall'artista Martina Tauro: sirene, unicorni e altri coloratissimi personaggi di fantasia realizzati con colori atossici. (t.inf.)

© riproduzione riservata

Pramaggiore. Evase dalla finestra Dopo la frattura arriva il carcere

PRAMAGGIORE - La fuga dalla finestra gli costa nuovamente il carcere. P.G.B., ventenne romeno domiciliato a Pasiano, è finito in carcere dopo che aveva tentato la fuga dalla finestra della casa di un amico a Pramaggiore, nonostante fosse ristretto a domiciliari. Una fuga rocambolesca che gli costò l'altra settimana la frattura di un perone quando i carabinieri si presentarono per controllarlo. L'uomo, che era evaso da casa, aveva tentato di non farsi prendere gettandosi da cinque metri di altezza. Ora il Tribunale ha disposto per lui l'arresto nel carcere di Trieste, dove c'è una struttura sanitaria adatta alle sue condizioni di salute. I carabinieri di Annone hanno anche arrestato l'amico, T.N., romeno 26enne domiciliato a Pramaggiore, pure lui per evasione, trasferendo nel carcere di Pordenone. (m.cor.)

PORTOGRUARO

Passeggia in piazza della Repubblica con documenti falsi, denunciato

PORTOGRUARO - In piazza a Portogruaro con i documenti falsi, 24enne rumeno finisce nei guai. Sono stati i carabinieri di Portogruaro, diretti dal luogotenente Corrado Mezzavilla, a fermare R.S., rumeno senza fissa dimora, che l'altra sera stava passeggiando in piazza della Repubblica. Alla richiesta di fornire i documenti, il 24enne ha consegnato una carta di identità ed una patente, entrambe rumene, che sono apparse con difformità. È bastato un controllo approfondito dei carabinieri per capire che entrambi erano falsi. Il rumeno è stato quindi denunciato. (m.cor.)